

5 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatici e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado di importanza e del tempo di perseguimento degli obiettivi da realizzare, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie e a quant'altro risulti necessario per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano regolatore portuale (p.r.p.) che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto e dal Piano operativo triennale (p.o.t.) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle. A tali strumenti programmatici specifici va poi aggiunto il Programma triennale dei lavori (p.t.o.), previsto dall'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni.

5.1 Piano Regolatore (p.r.p.)

Il p.r.p. costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'adeguamento funzionale del porto, al fine di mantenere - e se possibile aumentare - la competitività di Civitavecchia rispetto ai porti concorrenti siti nel Mediterraneo. Al tempo stesso il Piano regolatore portuale è strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali.

Numerosi sono stati gli interventi di adeguamento dei p.r.p. di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta a partire dal 2004.

Con deliberazione della Regione Lazio del 23.3.2012, pubblicata sul B.U.R.L. n.22 del 14/6/2012, si è concluso il lungo iter per l'approvazione della variante al p.r.p. di Civitavecchia e sono in corso i lavori del I° Lotto delle opere strategiche.

Porto di Fiumicino

Con deliberazione n. 358 del 13 luglio 2012 della Regione Lazio è stata approvata la variante al p.r.p. di Fiumicino. Con la conclusione dell'iter autorizzativo si è dato seguito, tramite espletamento della gara, all'affidamento della progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, nonché della direzione lavori, relative alle opere previste.

Porto di Gaeta

L'adeguamento tecnico funzionale al p.r.p. del Porto di Gaeta, adottato con delibera del comitato portuale n. 31 del 28 ottobre 2011, è stato approvato in data 23 gennaio 2012 dal Comune di Gaeta, ha ottenuto il parere favorevole del C.S.LL.PP. in data 18/4/2012 ed è stato approvato in data 20/5/2014 dalla Regione Lazio.

5.2 Piano operativo triennale (p.o.t)

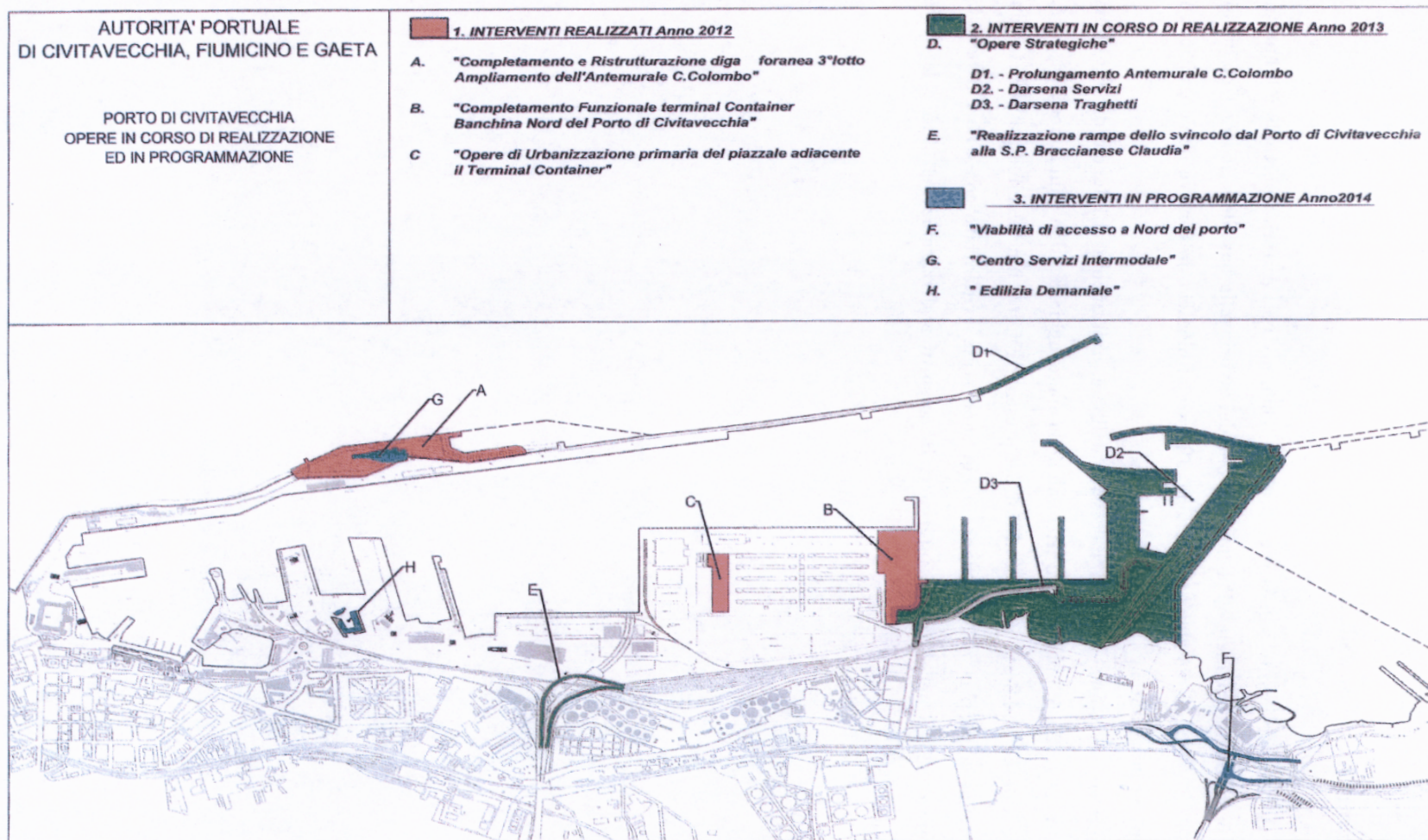
L'art. 9, c. terzo della l. n. 84/1994, prescrive la stesura, da parte dell'autorità portuale, di un p.o.t. da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il p.o.t., che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di coerenza con il p.r.p., consente di proporre al Ministero vigilante ed alle amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento competitivo del porto, con quantificazione della relativa spesa; esso costituisce, inoltre, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo. Il comitato portuale con delibera del 10 maggio 2011 ha approvato il p.o.t. 2011-2013 e con delibera del 3/7/2014 ha approvato il p.o.t. 2013-2015.

5.3 Programma triennale delle opere (p.t.o.)


Ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori, sulla base delle schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegate al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.


Il comitato portuale ha approvato, con successive delibere, unitamente al bilancio di previsione relativo agli anni 2012-2015, i programmi triennali delle opere, aggiornandoli annualmente.

L'autorità portuale ha elaborato inoltre, ai fini del presente referto, una planimetria per ciascun porto ricadente nella propria circoscrizione in cui sono state evidenziate con colori diversi le principali opere concluse nel 2014, gli interventi in corso di realizzazione nel 2015 e le opere programmate nel 2016.



Anno	Progr.	Elenco Descrittivo Lavori
2014	1	Porto Canale - messa in sicurezza idraulica
2015	2	Interventi urgenti per il ripristino del passo navigabile
2016	3	Complesso Polifunzionale per la pesca
	4	Messa in sicurezza idraulica della foce e nuovo ponte pedonale
	5	Porto Commerciale PRP 1° Stralcio

 LAVORI REALIZZATI

 LAVORI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

 LAVORI IN PROGRAMMAZIONE



AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
PORTO DI FIUMICINO
OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE
ED IN PROGRAMMAZIONE

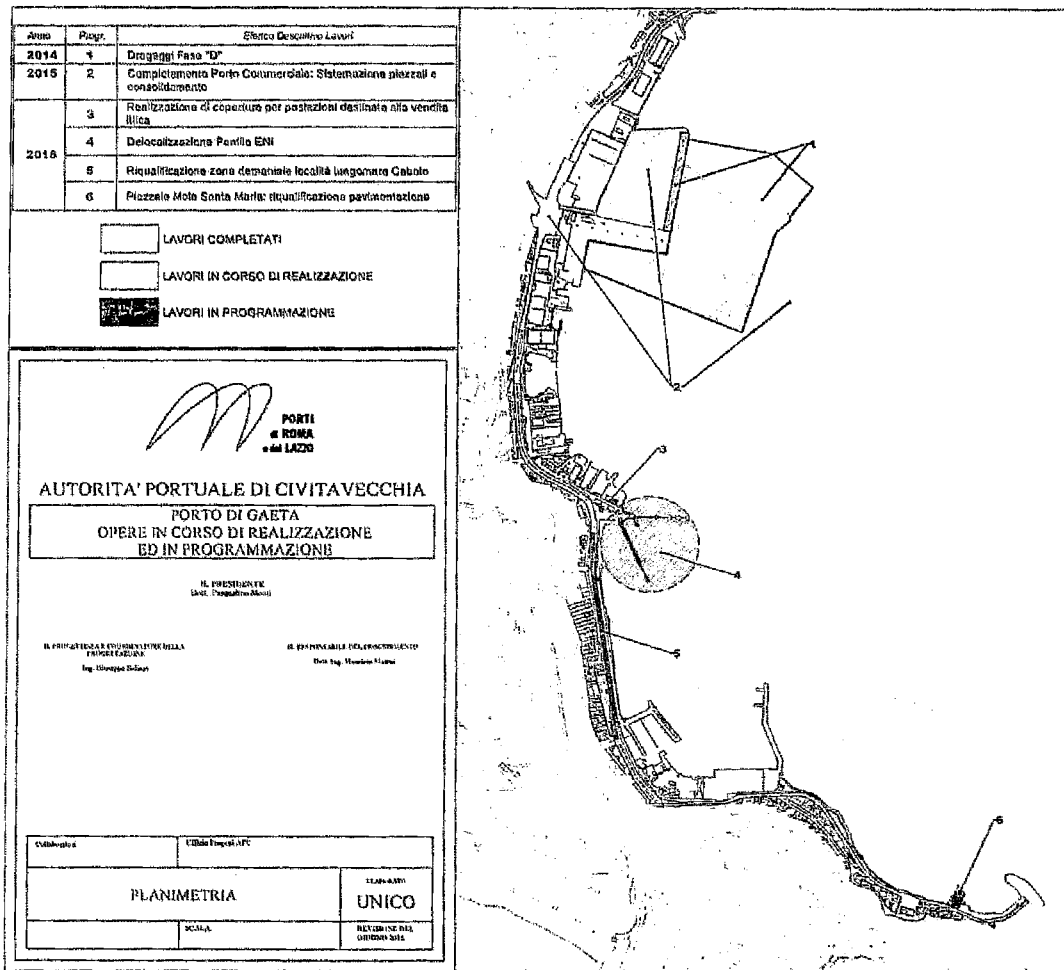
IL PRESIDENTE
Dott. Pierpaolo Monti

IL PRINCIPALE COORDINATORE DELLA
PROGETTAZIONE
Ing. Giuseppe Solbi

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
Dott. Ing. Maurizio Marini

Collaboratore	Elaborazione SMI	ALLEGATO
PLANIMETRIA		UNICO
Scala		MAXIMO DEL OGGETTO 1:200





6 ATTIVITÀ

Nei paragrafi che seguono si illustrano in maniera sintetica le principali attività svolte dall'A.P. nell'esercizio in esame.

6.1 Attività promozionale

Nel triennio in esame l'autorità portuale ha partecipato ad importanti fiere internazionali quali: il "Seatrade cruise" di Miami, il "Seatrade Med" di Barcellona, il "Transport Logistic" di Monaco ed in Cina, il "Black Sea Ports e Shipping" di Istanbul, il "Superyachts" di Montecarlo.

L'autorità portuale è inoltre impegnata a promuovere l'attivazione di linee marittime nel settore dell'agroalimentare, considerato strategico per lo scalo di Civitavecchia, attraverso la partecipazione alle più importanti manifestazioni svoltesi a livello internazionale. Nel corso del 2013 l'Autorità portuale è stata presente, congiuntamente al Mercato ortofrutticolo di Fondi e al Centro Agroalimentare di Roma, alla fiera Internazionale dell'Agroalimentare svoltasi a Berlino. L'occasione ha offerto la possibilità di stabilire contatti che hanno portato all'attivazione di una linea tra Civitavecchia ed il porto di Annaba (Algeria).

Nel mese di aprile 2013 si è svolto un workshop ad Alessandria D'Egitto, denominato "Isiamed Ports", nel corso del quale i rappresentanti dell'Ente hanno potuto incontrare i dirigenti della locale Camera di Commercio ed operatori egiziani per un confronto sul tema dello stato dei traffici marittimi già consolidati, nonché dei possibili sviluppi. La prima missione organizzata da Isiamed (Istituto per l'Asia e il Mediterraneo), che ha visto la partecipazione dell'Ente, è stata organizzata ad Istanbul (Turchia) nel maggio 2013, sul tema "Agroalimentare e logistica".

Nel corso del triennio inoltre, l'Ente ha organizzato un proprio evento promozionale, affidandone a terzi la realizzazione e la ricerca degli sponsor per coprire i costi organizzativi, lanciando il marchio "La Due Giorni del Mediterraneo", che si è svolta nel mese di luglio 2012. In tale occasione è stato lanciato il "Laboratorio degli Itinerari", iniziativa di carattere turistico-scientifico-culturale, mirata a favorire la programmazione delle crociere in Italia e nel Mediterraneo. Nel 2013 si è svolta la seconda edizione di tale manifestazione, in occasione della quale è stato inaugurato il primo dei tre pontili costituenti la Nuova Darsena Traghetti "Sant'Egidio". In occasione della terza edizione dell'evento, svoltasi nel 2014, è stato inaugurato il marina yachting, nel porto storico.

Per quanto riguarda gli aspetti didattici, sono state espletate tutte le fasi di gara per l'assegnazione

di una borsa di studio dedicata a studenti universitari per la partecipazione al corso di laurea “Student Scholarship” svolto a bordo della motonave Explorer.

L'Autorità portuale ha realizzato nel 2012 un prodotto multimediale denominato: “Il porto di Gaeta e il suo territorio”, allo scopo di incentivare il traffico crocieristico nell'area sud-laziale. La realizzazione di tale progetto ha comportato lo studio e la scelta delle località più interessanti dal punto di vista storico archeologico in loco o facilmente raggiungibili dal porto di Gaeta.

Per quanto riguarda la pubblicità istituzionale e la comunicazione attraverso i media, l'Autorità portuale ha proseguito la propria campagna istituzionale promuovendo il Porto di Civitavecchia come “Porto di Roma capitale del Mediterraneo”, con riferimento sia ai risultati del traffico nel settore delle crociere, sia alla conferma quale porto strategico per le Autostrade del Mare.

Gli importi impegnati dall'Autorità portuale per spese promozionali ammontano ad euro 240.009 nel 2012, ad euro 224.869 nel 2013 e ad euro 273.694 nel 2014.

6.2 Servizi di interesse generale

La legge di riordino prevede espressamente, tra i compiti delle autorità portuali, l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali, dei servizi di interesse generale, la cui individuazione demanda ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

L'autorità portuale di Civitavecchia ha affidato i servizi di interesse generale ad imprese partecipate, mantenendo una quota azionaria di minoranza nella compagine societaria.¹⁰

Il servizio di pulizia e raccolta rifiuti in ambito portuale è stato svolto dalla società S.E.Port s.r.l. a seguito dell'affidamento tramite convenzione del 22 luglio 1998, con scadenza 31/7/2013. Il termine di scadenza è stato differito con successive delibere del comitato portuale al 31/12/2014, al fine di consentire lo svolgimento della procedura prevista dall'art.30 del d.lgs. 163/2006, con la quale verrà selezionata la nuova ditta concessionaria del servizio in esame per la durata di anni 15.

Il bando ha avuto ad oggetto un avviso pubblico esplorativo, recante le condizioni minime di prequalifica per poter partecipare alla successiva fase selettiva concorsuale. Entro il termine di scadenza è pervenuta un'unica domanda da parte della medesima società affidataria del servizio. In data 24/4/2015 è stato presentato da detta società il piano economico e finanziario che sarà

¹⁰ Con nota del 23 ottobre 2015, l'autorità portuale ha trasmesso alla Corte il Piano operativo di razionalizzazione delle società adottato con decreto presidenziale del 31 marzo 2015 ai sensi dell'art.1, c.611 e ss. della Legge n.190/2014. In detto piano è prevista l'alienazione entro il 31 dicembre 2015 delle partecipazioni detenute dall'A.P. in tutte e tre le società che svolgono servizi di interesse generale.

oggetto di valutazione da parte della commissione appositamente nominata dall'autorità portuale.

Il servizio idrico ed i servizi di illuminazione, informatico e telematico in ambito portuale e delle relative manutenzioni, sono stati svolti dalla società Port Utilities a seguito dell'affidamento tramite convenzioni del 9/9/2002 e dell'11 luglio 2006, entrambe con scadenza 14 settembre 2017.

Nei primi mesi del 2015 è stato pubblicato un avviso esplorativo al fine di avviare la procedura di cui all'art.30 del d.lgs. n. 163/2006, per l'affidamento in concessione per la durata di anni 15 dei predetti servizi svolti dalla Port Utilities. Entro il termine di scadenza sono pervenute due domande, di cui una dalla medesima società affidataria del servizio, che si è aggiudicata la concessione per quindici anni.

Alla Port Mobility spa è stata affidata nel 2005 la gestione dei varchi di accesso in porto, dei parcheggi e di tutti i servizi complementari connessi con la viabilità all'interno dello scalo.

Si ritiene utile ripercorrere le vicende che hanno portato alla costituzione della Port Mobility ed all'affidamento in concessione alla stessa di detti servizi, alla luce dei recenti mutamenti della compagine societaria e dei connessi profili critici sotto evidenziati.

Con delibera n. 14 del giugno 2004 il Comitato portuale ha deliberato di dare mandato al presidente di costituire una società per la gestione del servizio di mobilità e parcheggio all'interno del porto, coinvolgendo i soggetti gestori di tali servizi e prevedendo una partecipazione minoritaria dell'autorità portuale.

La Port Mobility è stata costituita in data 13 dicembre 2004, in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 6 e 23, comma 5 della L.84/94¹¹, tra le imprese che gestivano tali servizi all'interno del Porto: in particolare Società Autostrade e Saba Italia. Il capitale sociale iniziale era di euro 1.500.000.

In data 15 febbraio 2005, la società ha presentato formale istanza per la concessione trentennale del servizio di mobilità di interesse generale ai sensi dell'art.1 del d.m. 14 novembre 1994.

Con delibera del 21 aprile 2005 il C.P. ha autorizzato l'amministrazione a stipulare la convenzione per la concessione del servizio di mobilità ed a destinare la sede ad un canone convenuto.

La convenzione è stata stipulata il 26 maggio 2005 con durata stabilita in 30 anni, con possibilità di rinnovo sei mesi prima della scadenza.

¹¹ L'art.23 della L.84/94 prevede una disposizione derogatoria al principio dell'affidamento in concessione dei servizi di interesse generale, mediante gara pubblica, previsto dall'art. 6, comma 5 della legge n.84/94, a determinate condizioni: "le autorità portuali istituite nei porti in cui le organizzazioni portuali svolgevano i servizi di interesse generale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), possono continuare a svolgere in tutto o in parte tali servizi, escluse le operazioni portuali, utilizzando fino ad esaurimento degli esuberi il personale di cui al comma 2 del presente articolo, promuovendo anche la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, riservandosi una partecipazione comunque non maggioritaria."

Le vicende più recenti relative a tale affidamento sono state oggetto di approfondita istruttoria da parte di questa Corte, le cui risultanze meritano apposita trattazione in questa sede.

Fino al 2012 la compagine sociale era così composta: Autostrade per l'Italia s.p.a. deteneva il pacchetto di maggioranza (70 per cento), Saba Italia il 10 per cento, Royal Bus Port of Rome l'1 per cento e l'Autorità portuale di Civitavecchia il 19 per cento. Nel dicembre 2012 il pacchetto di maggioranza è stato ceduto a Sportiello s.r.l. (70 per cento) e la quota di Saba s.p.a. è stata ceduta a Royal Air Harbour of Rome s.r.l. (10 per cento). Nel luglio 2013 la società Sportiello ha acquistato la quota di Royal Air Harbour of Rome s.r.l. e deteneva quindi l'80 per cento del capitale sociale. Infine nel luglio 2014 la compagine sociale ha subito un'ulteriore variazione ed è così composta: il pacchetto di maggioranza è detenuto da Rogedil Servizi s.r.l. (77 per cento), Sportiello s.r.l. detiene il 3 per cento, Royal Bus Port of Rome l'1 per cento e l'Autorità portuale di Civitavecchia ha mantenuto il 19 per cento. Infatti l'autorità portuale, in occasione delle vendite delle azioni ha ritenuto di non avvalersi del diritto di prelazione previsto dallo Statuto.

Si deve osservare che la Convenzione ha avuto anche numerose e importanti modifiche rispetto alla concessione originaria, in particolare:

- 1) l'introduzione, ad opera del Piano servizi e tariffario approvato dal Comitato portuale nel luglio 2015, di un corrispettivo minimo garantito per i servizi svolti, coperto dai diritti autonomi pagati dai passeggeri di linea e commisurato ad un numero di passeggeri pari a 1,750 milioni (di cui 1,400 milioni di linea + 350.000 croceristi); il Piano prevede, qualora venga registrato un numero di passeggeri inferiore a 1,4 milioni, il ristoro delle somme corrispondenti alla Port Mobility, previa individuazione di meccanismi perequativi di equilibrio. Si osserva peraltro che la tendenza rilevata in merito all'andamento dei traffici dell'A.P. di Civitavecchia è quella di una costante riduzione negli ultimi anni del traffico passeggeri di linea;
- 2) con la previsione di cui al punto 1) la società concessionaria si garantisce ricavi annui per 11,725 milioni;
- 3) dal dettaglio dei costi previsti dal predetto piano servizi del luglio 2015, ben 3,384 milioni sono costituiti da stipendi per il personale, per un organico che a regime dovrebbe superare le 115 unità; si osserva in proposito che l'organico previsto nel business plan allegato alla concessione iniziale era di 10 unità per il periodo 2005 - 2008.

Gli elementi fin qui elencati si qualificano come importanti novità rispetto all'originaria concessione, di portata tale da potersi configurare l'opportunità di effettuare una nuova gara ad evidenza pubblica, tenuto anche conto delle modifiche intervenute nell'assetto societario. In particolare, con riferimento alle modifiche della compagine societaria, l'ente ha ritenuto di non dover effettuare gara ad evidenza pubblica né di applicare l'art.23, comma 5, della legge n.84/94, ritenendo prevalente il principio di libera trasferibilità delle azioni, così come temperato dagli art.116 e 156, del codice dei contratti.

Diversamente, ritiene la Corte dei conti che si sarebbe dovuta effettuare una nuova gara, in linea con l'orientamento espresso dal Consiglio di Stato, con la sentenza sez. V, del 18 dicembre 2009, n. 8376, nella quale si chiarisce che l'art.1, c.2 del d.lgs. n.163/2006, si applica anche nell'ipotesi in cui una società mista apra il proprio capitale all'apporto di un socio privato industriale attraverso un'operazione straordinaria di vendita di quote o di aumento di capitale, cosicché risulti modificato, per effetto di detta operazione, l'assetto soggettivo della gestione.

Secondo il Consiglio di Stato infatti, *“ogniquale volta attraverso il ricorso ad operazioni destinate a mutare la compagine di una società che abbia ottenuto l'affidamento diretto o tramite gara di un servizio pubblico si pervenga al risultato di dar vita a una società mista oppure, alternativamente, al risultato di modificare il profilo soggettivo del gestore del servizio pubblico già affidato (mediante l'associazione al capitale e alla gestione di nuove figure imprenditoriali o la sostanziale sostituzione delle imprese originariamente affidatarie), allora si realizza in via derivata anche un diverso affidamento del servizio pubblico. L'affidamento di un servizio, quand'anche realizzato attraverso la costituzione, originaria o successiva, di una società mista con socio privato operativo, è un'attività sempre connotata da autoritatività a fronte della quale si stagliano interessi legittimi dei soggetti coinvolti e, come tale, esso soggiace anche all'osservanza delle regole pubblicistiche e si deve necessariamente svolgere attraverso procedure di evidenza pubblica, governate dai principi del diritto interno e sovranazionale.”*

Per quanto riguarda il Porto di Gaeta, il servizio di pulizia degli ambiti comuni del Porto è scaduto il 31/8/2012. In data 1/12/2012 è stata sottoscritta la convenzione tra l'Autorità portuale di Civitavecchia ed il Comune di Gaeta, con scadenza 31/12/2017, per lo svolgimento del servizio di pulizia e raccolta rifiuti giacenti negli ambiti demaniali comuni, incluse le banchine operative e le scogliere, nonché il trasporto ed avvio a trattamento dei rifiuti solidi urbani prodotti da tutti gli utenti portuali, tramite la società affidataria del servizio del Comune di Gaeta.

Per quanto riguarda il servizio idrico, l'Ente ha comunicato che sono in corso di definizione le

procedure per l'affidamento alla società già operante nel porto di Civitavecchia.

Nella circoscrizione portuale di Fiumicino, il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti nell'ambito portuale è svolta dal Comune di Fiumicino, in base alla Convenzione sottoscritta in data 14 giugno 2012 e relativa al periodo 1 giugno 2012 – 31 maggio 2017.

Il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti a bordo nave, nelle more dell'espletamento della gara pubblica è stato prorogato all'attuale affidataria, in prosecuzione della licenza n.10/2008 della Capitaneria di Porto di Roma e del Decreto n.388/2009. In data 12 marzo 2013, a conclusione di procedura negoziata, si è provveduto all'assegnazione provvisoria alla medesima ditta, per la durata di anni uno, decorrente dalla data di attivazione del contratto, prevista entro la fine di maggio 2013. L'Ente ha assunto il piano di raccolta rifiuti approvato con delibera del comitato portuale n. 93/2012, quale capitolato speciale di appalto della procedura in esito alla quale è stata rilasciata la nuova concessione decorrente dall' 1 febbraio 2014 al 31 gennaio 2015.

L'adeguamento del piano rifiuti approvato dalla Regione Lazio nel dicembre 2014 ha costituito il capitolato d'oneri della procedura attualmente in corso e relativa all'affidamento in concessione del servizio per anni cinque.

Perplessità, infine, sorgono con riguardo alla sussistenza giuridico - contabile delle ragioni che hanno indotto l'autorità portuale a stipulare nel luglio 2015 un accordo di collaborazione con il comune di Civitavecchia con il quale quest'ultima si impegna a riconoscere sino al 2025 un contributo di 1,5 milioni annui "al fine di consentire al Comune di Civitavecchia di rafforzare, sviluppare e migliorare sinergicamente la gestione dei servizi in rapporto al rilevante impatto dei flussi turistici derivanti dalle attività crocieristiche."

Con lo stesso accordo l'A.P. si impegna a riconoscere al Comune di Civitavecchia sino al 2025 "una quota netta forfettaria di 500.000 euro annui da destinare ad interventi di miglioramento del decoro urbano e infrastrutturale, concordati e monitorati nell'esecuzione." Tali trasferimenti sarebbero finanziati dalle entrate di parte corrente originate dai diritti, tasse, canoni ecc. che fanno riferimento al segmento di mercato delle crociere.

6.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione

Come già in precedenza riferito, il processo di graduale sviluppo dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali, avviato nel 2006 con la devoluzione dell'intero gettito delle tasse portuali e proseguito nel 2007, ha comportato che, a partire da tale anno, siano stati soppressi i capitoli di spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti destinati al finanziamento delle opere di manutenzione ordinaria.

Per tali opere, riguardanti essenzialmente interventi ad aree ed edifici demaniali nelle tre sedi, nonché la manutenzione sulle apparecchiature degli impianti utilizzati, l'Autorità portuale ha stanziato risorse proprie, per un importo complessivo pari ad euro 665.831 nel 2012, a 1,174 milioni nel 2013 e ad euro 2,071 milioni nel 2014.

Per la manutenzione straordinaria delle parti comuni è stato invece istituito presso il Ministero delle infrastrutture un fondo perequativo di 50 milioni di euro, da ripartire annualmente tra le Autorità portuali¹². Il contributo a carico del Fondo Perequativo ammonta nel 2012 ad euro 4.394.825 ed è stato destinato alle opere infrastrutturali destinate all'ampliamento dell'antemurale Colombo. Non sono state attribuite somme a titolo di fondo perequativo nel 2013 e 2014.

Gli interventi di manutenzione straordinaria sono stati finanziati con il contributo della Regione Lazio, previsto annualmente dalla legge finanziaria regionale per un importo pari a 1,500 milioni nel 2012, 1 milione nel 2013 e 1,225 milioni nel 2014.

Per la manutenzione straordinaria sono stati disposti, anche con fondi propri dell'ente, una serie di interventi, nelle parti comuni, occorrenti al mantenimento in efficienza del sistema strutturale dei tre porti, nonché al loro potenziamento ed ammodernamento per un importo complessivo pari ad euro 9,956 milioni nel 2012, ad euro 9,150 milioni nel 2013 e ad 6,623 milioni nel 2014.

Per ciò che concerne le opere di grande infrastrutturazione, che, come precisato dall'art. 5, comma 9, della legge n. 84 del 1994, riguardano *"le costruzioni di canali marittimi, le dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali"*, si riportano nella seguente tabella fornita dall'Ente, le principali opere infrastrutturali in corso o ultimate nel triennio 2012 -2014, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento alla data di trasmissione degli elementi istruttori (agosto 2015):

¹² L'art.1, comma 983 della legge 296/2006 ha previsto un ammontare di importo variabile per gli anni 2007-2010 ed un ammontare di 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2011.

Tabella 7 - opere infrastrutturali

	OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE - INTERVENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE 2012/2014										
	Intervento	Fonte di finanziamento	Data aggiudicazione lavori	Data inizio lav.	Data fine lavori (contratto)	Tipo di gara	Costo lav aggiudicati	perizia di variante o suppletivo	costo totale lavori	stato avanz. lavori	collaudo
INTERVENTI IN CORSO	1° Lotto Funzionale Opera Strategica	FONDI CIPE	23/04/2012	25/07/2012	13/12/2013 (dopo perizia di variante)	Procedura Ristretta	131.749.201,89	7.680.701,28	139.429.903,17	73%	
	Rampa svincolo dal Porto di Civitavecchia alla s.p.Bracellanesa Gioiolo	CONVENZIONE ANAS FONDI MIT	28/10/2011	02/04/2012	09/02/2016 (Verbale di sospensione parziale dei lavori) in corso perizia di variante	Procedura Aperta	4.394.413,31	866.724,01	5.261.137,32	83,78%	
	Opera di completamento Porto Commerciale di Gaeta	Decreto prot. 111 del 20.03.2013 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze	09/11/2014	09/03/2015 (Consegna parziale)	923GG dalla data di consegna definitiva	Procedura Ristretta	19.957.944,50	0,00	19.957.944,50	0%	
INTERVENTI CONCLUSI E COLLAUDATI	Porto di Gaeta - Lavori di escavo antistante le banchine due sud e la testata molo salva d'Acquisto	PROTOCOLLI D'INTESA FONDI MIT	26/02/2006	27/05/2010	25/01/2013	Procedura Aperta (appalto integrato)	19.569.556,21	5.775.260,89	25.344.919,10	100%	24/03/2014
	Porto di Fiumicino - Messa in sicurezza idraulica e ristrutturazione delle banchine sponda destra e sinistra		01/09/2005	22/10/2006	05/04/2013	Procedura Aperta	5.632.195,18	1.119.636,76	6.751.831,94	100%	27/11/2013
	Dregaggio Fiumicino	LEGGE 295 FONDI MIT	03/03/2012	01/10/2012	17/03/2013	Procedura Negoziata	663.951,52	0,00	663.951,52	100%	Certificato di Regolare esecuzione 19/01/2013
	Allestimento cabina MT-BT del Porto Storico e l'adeguamento della Cabina Dragage Romani	ACCORDO DI PROGRAMMA FONDI MIT	07/09/2012	09/04/2013	30/05/2013	Procedura Ristretta	909.704,09	0,00	909.704,09	100%	Certificato di Regolare Esecuzione
	Ristrutturazione della verticale della Banchina 7		08/08/2012	10/10/2012	06/03/2013	Procedura Ristretta	295.662,09	0,00	295.662,09	100%	Certificato di Regolare Esecuzione
	Nuova cabina elettrica presso la banchina nr 7 e del cunicolo servizi idrici ed elettrici presso la banchina nr.		07/03/2012	05/12/2012	06/05/2013	Procedura Ristretta	451.091,25	66.851,09	540.712,34	100%	Certificato di Regolare Esecuzione
	Riquadratura funzionale sulla verticale della Banchina 6		06/08/2012	17/10/2012	22/04/2013	Procedura Ristretta	497.036,41	87.057,54	554.164,35	100%	Certificato di Regolare Esecuzione
	Coblaggio di colonnine di alimentazione presso le banchine 6 e 7		06/08/2012	16/11/2012	03/06/2013	Procedura Ristretta	933.672,98	147.205,27	1.080.878,25	100%	Collaudo 03/09/2013
	Realizzazione di serbatoi idrici e locali impianti presso la banchina 7		05/11/2012	06/03/2013	04/07/2013	Procedura Ristretta	468.030,87	0,00	468.030,87	100%	Certificato di Regolare Esecuzione
	Realizzazione di un marciapiede e della nuova verticale di banchina della banchina 7		10/06/2012	08/05/2013	01/08/2013	Procedura Ristretta	448.050,72	88.363,97	536.434,69	100%	Certificato di Regolare Esecuzione
	Riquadratura e valorizzazione delle aree circostanti la Fortezza Etrusca	FONDI PROPRI	05/09/2013	21/07/2014	08/10/2014	Procedura Aperta	2.937.617,34	548.270,32	3.485.887,66	100%	07/04/2015

Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'autorità portuale ai sensi degli art. 16 e 18 della l. n. 84/94.

I servizi portuali sono stati introdotti dalla legge n. 186/2000 e sono definiti come servizi riferiti a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali, anch'essi svolti da imprese autorizzate dall'autorità portuale.

Il decreto presidenziale n. 111 del 2010 reca il “Regolamento per la disciplina e lo svolgimento delle operazioni portuali a Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta”.

Il decreto n. 377 del 2007 reca il “Regolamento per la disciplina dei servizi portuali a Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta”.

Annualmente, con circolari pubblicate presso gli albi della sede municipale e della Capitaneria di porto di Civitavecchia, è fissata la disciplina dettagliata per la presentazione delle istanze per il rinnovo/rilascio delle autorizzazioni ex art.16 della legge 84/94 per l'anno successivo, secondo quanto previsto dai regolamenti per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Le medesime comunicazioni sono state inviate a tutti i soggetti imprenditoriali con i titoli in scadenza. La Commissione Consultiva locale, ha espresso ogni anno il parere circa il numero massimo di autorizzazioni rilasciabili per l'anno successivo e l'articolazione disciplinare per i canoni annuali ai sensi dell'art.16, della l. n. 84/94 e dell'art.6, del d.m. 585/95, successivamente approvati dal comitato portuale.

Successivamente, con decreti presidenziali, è stato stabilito il numero massimo di autorizzazioni per il 2012, il 2013 ed il 2014 ed i relativi canoni annuali da corrispondere. I procedimenti svolti dagli uffici per il rilascio/rinnovo dei titoli per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali per l'anno 2012 sono stati 28, per il 2013 sono stati 31 e per il 2014 sono stati 35.

L'autorità portuale ha fornito l'elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali nel porto di Civitavecchia (n.14 nel 2012, 15 nel 2013 e 18 nel 2014) e di Gaeta (n.2) e dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali nel porto di Civitavecchia (n.17 nel 2012, 18 nel 2013 e 15 nel 2014) e di Gaeta (n.3 nel 2012 e n.4 nel 2013 e 2014). I soggetti titolari di concessioni ai sensi dell'art.18 della l. n. 84/94, nel porto di Civitavecchia sono 6, nel porto di Fiumicino e di Gaeta 1.

Nel corso del 2011 è stata espletata la gara pubblica per selezionare il soggetto autorizzato alla somministrazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art.17 della legge 84/94, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a cui ha concorso, quale unico partecipante, la stessa

società titolare dell'autorizzazione scaduta, che è risultata aggiudicataria della gara. La durata dell'autorizzazione è stata fissata in cinque anni dalla data di rilascio del titolo (23 novembre 2011). L'Autorità portuale ha precisato di aver disciplinato i criteri di determinazione della tariffa e di aver confermato l'organico in 200 unità senza ulteriori incrementi rispetto agli anni precedenti. L'attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo è tra le attività più significative che le autorità portuali svolgono per efficientare i servizi portuali, anche perché contribuisce con quota importante alle entrate complessive delle autorità stesse. E' pertanto fondamentale per promuovere l'efficienza delle singole realtà portuali, procedere attraverso selezione e gara pubblica nell'attribuzione delle aree sulle quali l'autorità portuale esercita la sua competenza.

Le attività relative alla gestione del demanio sono state riorganizzate e pianificate attraverso l'adozione di due regolamenti riguardanti, rispettivamente:

- 1) l'uso delle aree demaniali marittime, approvato dal comitato portuale con delibera n.37 del 30 novembre 2011 e adottato con decreto presidenziale n.305 in data 16 dicembre 2011;
- 2) la determinazione dei canoni nei tre porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta approvato dal comitato portuale con delibera n.38 del 30 novembre 2011 e adottato con decreto presidenziale n.306 del 16 dicembre 2011.

Nel corso del 2012 sono state apportate alcune modifiche ed integrazioni ai citati Regolamenti, con delibere del comitato portuale n. 108 e n. 113 del 2012, e con il decreto presidenziale n.390/2012.

Secondo quanto riportato dall'autorità portuale nelle relazioni annuali sull'attività i predetti regolamenti vengono applicati con regolarità.

Il Sistema informativo del demanio marittimo (S.I.D.) è divenuto strumento di base per la gestione dei beni demaniali.

Le concessioni demaniali di cui agli art.36 cod. nav. e art.18 della l.n.84/94, sono rilasciate su istanza secondo la modulistica SID e previo espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Per la gestione delle concessioni, comprendente sia gli aspetti amministrativi che quelli di natura economico-finanziaria connessi con la determinazione del canone, l'Autorità portuale ha provveduto a creare ed implementare un software, realizzato e gestito con risorse interne, che consente la determinazione e l'aggiornamento automatico del canone e la costruzione automatica dei vari documenti correlati al procedimento amministrativo (licenze, lettere di sollecito, convocazioni, ecc.).